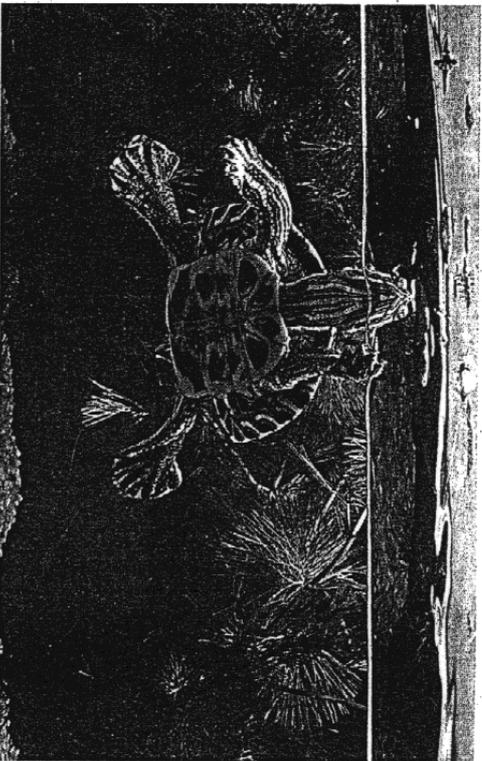


Simone Finati

«Ogni tartaruga, poggia su un'altra tartaruga», si legge in un bel libro di Serpentina Hawking, Lanna-Jora, che si rifà all'antica cosmologia Indiana. Illustra il paradosso della regressione infinita, e l'ingenuità conoscitiva dell'uomo di fronte al mistero dell'universo. Esseri nobili e sacri, le tartarughe: l'evoluzione le ha dotate di un guscio inattaccabile, e anche per questo vivono a lungo, alcune più di cent'anni. Ma è Bisopo, non Darwin, a darci la spiegazione più

INTERNET Il commercialista Paolo Minotti ha fondato nel 2003 un sito che oggi conta oltre 20mila iscritti

affascinante della loro singolare fisiologia: quando Zeus si sposò, tutti gli animali intervennero alle nozze. Tranne la tartaruga. Immortata della propria dimora. Allora il padre degli dei, sdegnato, la condannò a prendersi la casa sulle spalle e a trascarsarsela sempre in giro. Oggi invece siamo noi a portarle le tartarughe nei nostri nidi domestici. Tanto che questi cheloni, con le loro trecento specie, sembrano essersi persi dal futuro. Immediatamente Paolo Minotti, professionista commercialista, condive la sua casa-ruglia con una quarantina di tartarughe d'acqua ed è tra i curatori di Taranturalli, un sito nato nel 2003 che oggi conta oltre 20mila iscritti. Un microcosmo in cui si intrecciano storie, opinioni, momenti di vita vissuta a tu per tu con le «star»-Sul portale, che ospita anche un forum e gallerie di foto, chiunque ha o vuole comprare una tartaruga può trovare informazioni e consigli utili. Abbiamo anche il tempo di leggere... Poi però, quando ci incontriamo di persona, tornano tutti amici. E per vedersi di persona ci sono le mostre, attesissime. Gli appassionati si ritrovano in questi anni a Taranturpe Beach,



TRECENTO SPECIE Una tartaruga allevata in un acquario. Nel laghetto del Parco Sempione ce ne sono migliaia

TENDENZE

Anche una fiera-mercato per i 100mila lombardi matti per le tartarughe

Tra un anno a Milano l'evento dedicato ai piccoli animali domestici. Ma per allevarli in casa occorre bene leggi e regolamenti

svoltasi a Cesena il mese scorso, due migliaia di tartarughe di ogni tipo hanno ricevuto la visita di verità. Ma la vera notizia è che una fiera simile approda dalle nostre parti. Milioni di amanti si preparano un evento qui a Milano, forse già il prossimo anno. Nella nostra città sono almeno diecimila i pro-

prietari di tartarughe e in Lombardia dieci volte tanto: un popolo. Ma perché scegliere una tartaruga un identikit del tipico proprietario di tartarughe? «Direi di no, anche senza altro più... tenersi? «Ciascuno ha i propri motivi. Io da bambino volevo un animale ed ero allergico al pelo. E così è nato un amore - si ride -. E poi dai l'ha detto che con le

tartarughe non si può far nulla? Le mie giocano a palla». Si può fare un identikit del tipico proprietario di tartarughe? «Direi di no, anche senza altro più... tenersi? «Ciascuno ha i propri motivi. Io da bambino volevo un animale ed ero allergico al pelo. E così è nato un amore - si ride -. E poi dai l'ha detto che con le

una di plastica e in realtà ha in mano un animale che in un anno può crescere di oltre vent' volte il suo peso. La gente pensa che curare una tartaruga sia un gioco ma allevare bene è un'altra storia. Devono vivere in acquari adeguati, con filtri robusi. Polmoni e altri problemi. I cicli di salute sono sempre in agguato, e poi bisogna conoscere bene le leggi: tra le specie vere sono diverse e alcune considerate pericolose, anche se a dire il vero il pericolo più grande è che i cadaveri cadano addosso (e però, diremmo noi, non morti proprio così il tragediologo Bechlo?). Senza contare il carattere meco che hanno alcune di loro, pronte a mordere o graffiare qualsiasi cosa capita a tiro, spesso le menti scodolano. E' normale. E così, per i ricche di mente, alcune con la recchiata insomma abbandonano. Altrimenti scappano da sé, letteralmente gettandosi dalle vasche. Oggi il lago di Milano ogni affollato di piccole tartarughe è il laghetto di Parco Sempione, dove ogni anno gli addetti si recano a curare almeno un migliaio, fuggite o lasciate di proposito. E per computer? «Le più comuni le regalano, sul forum c'è uno spazio per le "adozioni gratuite", ma gli esperti, quando ne cercano di particolari, non esitano a visitare negozi online». Quindi comincia un'altra sventura, perché il regolamento delle poste italiane vieta la spedizione di vertebrati vivi. Ci sono i corrieri specializzati, ma capita che un esemplare da 20 euro finisca per costarne 500! Meglio aspettare le mostre, o cercarle in giro, sperando in un colpo di fortuna: così quanta gente si trova per strada a Borgomanero. Un'altra, a Milano, mi ha seguito fuori dall'acquario sperando in un po' di cibo. In natura se ne trovano ancora, anche se le specie autoctone sono state sterminate dall'urbanizzazione e dall'inquinamento. «Quasi tutte le tartarughe che si vedono in giro sono *Frazermys*, una specie originaria del Golfo del Messico». Anche fra le «star», la biodiversità è a rischio.

**IL LIBRO
La storia del cavallo nei disegni di Paolo Ghirardi**

«Più di cinquecento disegni originali per raccontare la storia del cavallo e della sua relazione con l'uomo nel corso dei secoli: sono le immagini che l'illustratore e autore torinese Paolo Ghirardi ha realizzato appositamente per *La storia del cavallo. La grande avventura di un animale straordinario*, il nuovo libro della Casa Editrice Vallardi (160 pagine, euro 19). Che sarà presentato questa sera nel corso di una amena serata letteraria alle ore 18 al C.I. - Centro Ippico Lombardo (Via Feltrina 21, ingresso libero). www.centroippicolombardo.it, www.vallardi.com. Mentre i cavalli e pony lavorano nel maneggio potreste, l'autore converte i ricambiamenti e i genitori del suo lavoro: quattro anni dedicati a raccogliere materiale e informazioni, con approfondimenti e numerose schede tecniche per spiegare e raccontare l'evoluzione e i vari cambiamenti nell'utilizzo del cavallo del padre dell'uomo, attraverso i secoli. A partire dalla preistoria, per passare alle civiltà persiane e assire, poi egizie e ai romani, fino al Medioevo e l'era Moderna e alla storia più recente (dai trasporti del Settecento fino ai cowboy). Gli Indiani d'America, e i pony espressi di metà Ottocento, prima dell'avvento delle ferrovie transcontinentali, e ancora l'uso del cavallo nelle guerre mondiali. Un libro con intuizioni e più didattica che iudica, ma che riesce ad apprezzare la forza e alla qualità delle immagini e alla versatilità dei racconti. Le illustrazioni di Ghirardi saranno in libreria al C.I. fino al 31 dicembre 2010.



Il libro è in vendita presso la Casa Editrice Vallardi, Via Feltrina 21, Milano. Prezzo: € 19,00.